Anno XXVI. Sabato 12 Aprile 1873 N. 86.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UN VOTO

Nell' epoca che stavasi studiando la Legge comunale e provinciale, mandata poi in vigore nel 20 marzo dell' anno 1865, il deputato C. Valerio, preoccupandosi del meschino concorso degli elettori alle urne elettorali, così scriveva al relatore della apposita Commissione parlamentare:

« Quando io sento che si sostiene l' opportunità di dichiarare obbligatoria l' istruzione primaria; quando noto che è reso obbligatorio sotto pene gravi l' intervento al giudizio del cittadino richiesto per giurato; io non posso a meno di domandarmi, se con ugual ragione, e certo con obbietto di maggiore utilità pubblica, non sarebbe il caso di dichiarare obbligatorio l' intervento dell' elettore nella sala elettorale.

« L' elettore potrà astenersi dal preferire un candidato ad un altro, ponendo una scheda bianca nell' urna; ma esso ha il debito d' intervenire, salvo che per motivi importanti l' intervento di lui non sia impossibile.

« Se quest' idea fosse accolta dalla Commissione, io proporrei che fosse dichiarato:

« 1.° Obbligatorio l' intervento dell' elettore nella sala elettorale all' epoca fissata per le elezioni;

« 2.° Una sanzione penale ai mancanti, da fissarsi in una multa proporzionale al censo pagato dall' elettore.;

« 3.° Da deferirsi alla Deputazione provinciale il giudizio sui reclami; assegnando per ragioni della mancanza alle elezioni, quelle stesse che sono ammesse per dispensare il giurato. »

Noi facciamo voti perchè possano venir prese in considerazione le suavvertite saggie proposte, al momento che la Camera si occuperà delle nuove modificazioni da portarsi alla Legge comunale e provinciale. Siccome però la riunione dei Comizi elettorali ogni anno, allo scopo di surrogare la sola quinta parte del Consiglio, ingenera noia ed indifferenza; così ci sembrerebbe vantaggioso lo studiare se non fosse opportuno l' adottare il sistema Belga, per il quale ogni tre anni i Consigli comunali si rinnovano per metà.

Con ciò forse darebbesi una maggiore importanza alle elezioni amministrative, si eviterebbero la stanchezza e l' apatìa degli elettori, che in simile occasione si addimostrano purtroppo indegni delle istituzioni liberali fra cui vivono, e ch' essi vagheggiavano e reclamavano tanto allora che diverse condizioni politiche ne li volevano privi.

È questo il nostro subordinato parere. La Camera si compiaccia disaminarlo in un alle proposte sopra trascritte, innanzi di scendere alle analoghe deliberazioni.

COSE PARLAMENTARI

Continuiamo la pubblicazione della Relazione della Commissione per l' estensione alla Provincia di Roma delle leggi sulle Corporazioni religiose:

X.

Còmpito di questa Giunta sarebbe di prendere possesso dei beni delle Corporazioni religiose e degli altri enti ecclesiastici che vengono soppressi in Roma, di convertirli in rendita da iscriversi ed assegnarsi a favore degli enti a cui detti beni sono destinati, di convertire in rendita anche gl' immobili degli enti ecclesiastici conservati in Roma, di liquidare le pensioni dei religiosi e delle religiose, provvedendo al relativo pagamento e di attendere in genere alle funzioni che le leggi del 7 luglio 1866 e del 15 agosto 1867 attribuiscono all' amministrazione del Demanio ed alla Commissione provinciale sotto la vigilanza d' una Commissione composta nel modo e colle facoltà indicate dall' art. 26 della legge 7 luglio 1866, e che renderà annuale conto al Parlamento.

Codesta Commissione di vigilanza, come sapete, o signori, si comporrebbe di tre senatori, di tre deputati e di tre membri nominati dal Re sopra proposta del ministro dei culti. Ora noi vi proponiamo di aggiungervi anche due membri del Consiglio provinciale di Roma, nominati dal Consiglio stesso. Il Comune ed anche la Provincia di Roma sono chiamati a partecipare alla distribuzione di parte dei beni delle Corporazioni religiose di Roma (articoli 2 e 5). A tutelare questo loro interesse non sarebbe stato conveniente di dare loro una rappresentanza diretta nella Giunta, componendola anche di membri nominati dal Comune o dalla Provincia di Roma, giacchè si sarebbe snaturata l'indole sua di corpo meramente amministrativo ed esecutivo agente sotto la responsabilità morale del Governo, a cui quindi deve esclusivamente demandarsi la nomina dei membri di essa. Ma, se non a comporre la Giunta, abbiamo creduto che sia conveniente a tutela di quegl' interessi di chiamare due membri del Consiglio provinciale di Roma a far parte della Commissione di vigilanza, il cui còmpito è vegliare a che l'operato della Giunta sia conforme alle disposizioni della legge, per la cui retta applicazione sono interessati il Comune e la Provincia di Roma. I due consiglieri provinciali veglieranno nel seno della Commissione alla incolumità degl' interessi della Provincia e ad un tempo degl' interessi del Comune di Roma, che per ufficio loro sono pur chiamati a tutelare: e ciò in conformità anche al principio della legge del 15 agosto 1867, che all' art. 7 attribuiva ad una Commissione provinciale la vigilanza sull' amministrazione ed alienazione dei beni di compendio dell' asse ecclesiastico contemplato da quella legge.

XI.

Al modo di funzionare della Giunta che agirà sotto la sorveglianza della detta Commissione si riferiscono due proposte del Ministero, che per amore di semplificazione non abbiamo creduto d' accogliere.

Una delle proposte è la creazione dei varii fondi di beneficenza, d' istruzione e parrocchiale, ai quali coll' art. 3 del progetto ministeriale sarebbersi devoluti i beni delle Case religiose di Roma in attesa che, terminata la loro liquidazione e cessati i relativi oneri, ne fosse fatta la devoluzione definita agli enti destinati a compiere le opere di beneficenza, istruzione e parrocchialità cui ora servono quei beni.

La vostra Commissione ha accettato il concetto fondamentale del progetto ministeriale che è quello di mantenere i beni alla loro attuale destinazione, devolvendoli definitivamente ai singoli enti di analoga natura che sarebbersi man mano costituiti; ma le è sembrata inutile la creazione dei detti fondi, quantunque aventi meramente carattere di *nomen juris*, perchè non trovò ostacolo legale a che i beni passassero direttamente dagli enti ecclesiastici soppressi agli enti destinati a raccoglierne la successione a norma delle assegnazioni stabilite nell' articolo 3 ora divenuto 2 del progetto di legge. Dappoichè il vigente Codice civile ammette che possano essere istituiti eredi *(articolo 764)* i figli di determinata persona vivente, quantunque non ancora concepiti, ammette la validità della disposizione particolare *(articolo 834)* in favore di persona da scegliersi da un terzo fra quelle indicate dal testatore, ed ammette che possa essere istituito un erede sotto condizione sospensiva, nei quali casi è prescritto darsi alla eredità un amministratore, così questa nostra legge può dare alla Giunta l' amministrazione dei beni rimasti disponibili per la soppressione delle Corporazioni religiose in attesa che venga il giorno della loro devoluzione effettiva agli enti destinati a raccogliere la loro eredità, e che ne rimanga sospesa la trasmissione della proprietà rappresentata giuridicamente intanto dalla Giunta chiamata ad amministarla, convertirla ed assegnarla. Nè era intanto inopportuno che esistessero e tosto, per quanto possibile fosse, gli enti destinatarii dei beni, la cui rappresentanza potrà in qualche modo vegliare agl'interessi ed ai diritti affidati alla gestione della Giunta e che sono interessi e diritti loro.

XII.

L' altra proposta che la Commissione, per amore pure di semplificazione, non ha creduto di accogliere, si è l' istituzione della *Cassa pensioni*, avente apposita rappresentanza da costituirsi al cessare delle funzio-

ni della Giunta, ed incaricata del pagamento degli assegni e delle pensioni ai religiosi ed alle religiose delle Case soppresse di Roma e delle rendite assegnate a ciascuna delle opere indicate nell' art. 3 del progetto ministeriale. Postochè la Giunta che amministra, vende gli stabili, ne riscuote il prezzo convertendolo nell' acquisto di rendita pubblica, ed esige pur questa fino alla definitiva consegna dei beni agli enti assegnatarii dei beni stessi, deve aver necessariamente una cassa propria, speciale, o meglio, a sempre maggior semplificazione, potrà valersi all' uopo dei tesorieri dello Stato con obbligo di tenere apposita e separata contabilità, non c' è ragione sufficiente per cui la stessa cassa della Giunta non abbia a funzionare anche pel pagamento di tutti gli oneri a cui deve essa provvedere e specialmente anche pel pagamento delle pensioni ai religiosi ed alle religiose. Non varrebbe opporre che il servizio della cassa per le pensioni dovrà sopravvivere alla Giunta. Innanzi tutto, questo potrà anche non essere, quando la Giunta riesca ancor prima della estinzione di tutte le pensioni a prendere accordi canti pel loro pagamento cogli enti assegnatarii dei beni, le cui rendite sono vincolate a questo servizio. In secondo luogo, se ad ogni modo coll' artic. 13 del progetto ministeriale è proposto che al cessare delle funzioni della Giunta abbia a subentrare un Consiglio d' amministrazione della cassa delle pensioni, tanto vale che rimanga in posto la Giunta colle funzioni più ristrette che sarebbero attribuite al proposto Consiglio d' amministrazione.

Sempre nell' intendimento di evitare complicazioni burocratiche attorno alla Giunta, si propone a questo articolo 6 che potrà essa valersi anche dei contabili demaniali per la esecuzione di varie incumbenze a lei delegate, corrispondendosi naturalmente ai medesimi come anche ai tesorieri dello Stato, di cui la Giunta si valesse, il competente aggio normale. *(Continua)*

Notizie Italiane

ROMA — Apprendiamo dalla *Gazzetta d' Italia* che la principessa Margherita ha ricevuta in questi giorni dalla principessa ereditaria di Russia una lettera piena di affettuose espressioni.

Si attende a Roma il generale prussiano Blumenthal.

MESSINA — La *Gazzetta di Messina* annuncia essersi colà costituita una società di cittadini che si assumerebbe la riscossione degli arretrati per la tassa sui terreni e sui fabbricati, nello intendimento di far cessare da una parte i deplorati inconvenienti, che presto o tardi menerebbero a spiacevoli conseguenze, e dall' altra far migliorare le condizioni dei contribuenti.

BARLETTA — Scrivono da Barletta al *Messaggiere Italiano* di Torino:

L' andata in scena della nuova opera: *La Maledetta*, del maestro Giovanni Petrucci nostro concittadino, riportò sulle scene di questo teatro Comunale un meritato trionfo, il pubblico avendo dimostrato di apprezzare ed aggradire assai questo nuovo lavoro chiamandone l' autore per ben venti volte agli onori del proscenio.

Gli artisti tutti si comportarono egregiamente e si ebbero la loro parte di applausi.

La simpatica prima donna signora Avonia Bonney che ha terminati testè i suoi impegni coll' impresa abbandona la nostra città, lasciando in tutti il più ardente desiderio di rivederla ben presto.

Essa fu oggetto di speciale ammirazione pel nostro pubblico, il quale riconobbe in lei tutte quelle doti che si richiedono a formare una grande artista. E come se queste non fossero bastevoli a distinguerla, essa volle ancora dare alla nostra città una prova del nobile suo cuore cedendo a favore dei poveri la somma di L. 100 sul suo onorario. Siffatte generose azioni non abbisognano di commenti!

Notizie Estere

SPAGNA — Leggesi nel *Corriere di Bajonna*:

I carlisti radunati a Vera, ricevettero un cannone di fabbrica belga e ne aspettano degli altri; l' entusiasmo dei partigiani di Don Carlos è cresciuto dopo l' arrivo di questo cannone. Si assicura che i colonnelli Fernandez e Fontela sono stati rimpiazzati nel comando delle loro rispettive colonne. Ebbe luogo il giorno primo di aprile a Zumbilla una conferenza notturna fra Lizarraga, Dorregaray, Santa-Cruz ed Elio.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il libro rosso austriaco che, si sta stampando in questo momento, conterrà la corrispondenza diplomatica fra Vienna e Versailles, in seguito alla quale il governo austriaco respinse tutte le domande del signor Thiers in favore di una modificazione del trattato di commercio franco-austriaco.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 9 aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto che autorizza l' aumento del capitale del Banco del popolo di Certaldo, sedente in Certaldo, dalle L. 30,000 alle 40,000.

Un R. decreto che approva l' aumento del capitale del Banco di Sassari, sedente in Sassari, dalle L. 200,000 alle 400,000.

Un R. decreto che approva l' aumento di capitale della Banca popolare della città e circondario di Lecco, sedente in Lecco.

Disposizioni nel corpo delle guardie doganali.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,824,185, 51.

Sciopero dei fiaccherai. — Ieri abbiamo accennato allo sciopero dei nostri fiaccherai cominciato nel dì precedente, e continuato ieri, eccezion fatta di quattro o cinque che erano tornati al lavoro, non molestati dai loro compagni.

Speravamo che oggi avremmo potuto dirlo cessato, e la nostra lusinga la vediamo pienamente soddisfatta, perchè infatti stamane tutti i fiaccherai erano al loro posto.

Pende però tuttora la quistione fra questi esercenti ed il Municipio in ordine al condono della tassa del 1871: quindi noi mentre deploriamo una volta ancora il mezzo che quelli avevano scelto per indurre il Municipio ad accogliere le loro istanze, non possiamo a meno di esprimere ad un tempo il desiderio che la detta rappresentanza dal canto suo si penetri della triste condizione in cui versano i fiaccherai nella città nostra la quale offre ad essi ben scarse risorse, e voglia perciò adottare un temperamento conciliativo tanto più che le pretese dei medesimi sappiamo essere oggi discese a tale che ponno essere esaudite senza che ne venga menomato il prestigio dell' autorità e molto meno ne siano danneggiate le finanze del Comune.

Alle concessioni già fatte il Municipio aggiunga anche questa: in tal modo esso impedirà la ripetizione del fatto in discorso, e così gl' inconvenienti e i danni che conseguono maisempre dallo sciopero sia pel male cui racchiude in sè stesso, sia pel cattivo esempio che porge agli operai.

Accademia vocale e istrumentale. — Ecco il programma del trattenimento musicale che avrà luogo dopodimani a sera al Teatro Comunale a beneficio degl' inondati dal Po nella nostra provincia, e dei patrii Asili infantili:

PARTE I.

ROSSINI — Sinfonia della *Semiramide*, eseguita dalla *Banda Comunale*.

ROSSINI — Aria nella *Cenerentola*, cantata dal signor *Giovanni Zucchini*.

GODEFROID — *La Melancolie*, eseguita sull' arpa da lady *Elisa Otway*.

ROBAUDI — *La Stella Confidente*, romanza per canto con accompagnamento di violoncello, cantata dalla signora contessa *Paolina Pepoli-Mosti* (Accompagnano col violoncello il signor conte *Alessandro Gnoli*, col pianoforte il signor maestro *Timoteo Pasini*).

PARTE II.

MERCADANTE — Sinfonia del *Reggente*, eseguita su otto pianoforti dalle signore *Agnelli Giuseppina, Angelini Maria, Bordini Emilia, Bottoni Vittorina, Finzi Ada, Gardini Teresa, Maffei Augusta, Negrelli Cattina, Norsa Amalia, Orsoni Alessandrina, Padovani Linda, Re* contessa *Rosa*; e dai signori *Calabria* dott. *Pietro, Laurenti Ippolito, Levi Guido, Zeni* avv. *Silvio*.

ROBAUDI — Seguito della *Stella Confidente*, romanza per canto con accompagnamento di violino, cantata dalla signora contessa *Paolina Pepoli-Mosti* (Accompagnano col violino il sig. conte *Giovanni Gnoli*, col pianoforte il signor maestro *Timoteo Pasini*).

PONCHIELLI — Duetto per due clarini, eseguito dal prof. *Giuseppe Leonesi* e dal sig. *Angelo Fiorini*, alunno di queste Scuole Comunali di musica.

DONIZZETTI — Cavatina dell' opera *Betly*, cantata da lady *Elisa Otway*.

PARTE III.

CERIMELE — Motivi sui *Vespri Siciliani*, concerto per due pianoforti, eseguito dalle signore *Gardini Teresa* e *Orsoni Alessandrina*.

FIORAVANTI — Romanza « *Femmine, femmine* » cantata dal sig. *Giovanni Zucchini*.

ALVARS — *La danse des Fées*, eseguita sull' arpa da lady *Elisa Otway*.

VERDI — Gran pezzo concertato nell' atto 3.° del *Don Carlos*, eseguito dalla *Banda Comunale*.

I direttori e concertatori del trattenimento sono i signori:

Leonesi prof. *Giuseppe*, *Mazzolani* maestro *Alessandro*, *Mazzolani* maestro *Antonio*, *Pasini* maestro *Timoteo*.

Il Teatro e la Banda sono gentilmente concessi dall' on. Municipio. L' Amministrazione del gas ha accordato l' illuminazione gratuita.

Il programma è vasto e ben promettente, come è attraente lo scopo di beneficenza prefisso alla serata. La bravura degli egregi che vi prenderanno parte è pari alla filantropia che li contraddistingue. I direttori e concertatori suddetti offerirono cortesemente anch' essi le nobili loro fatiche all' umanitaria impresa. Il Municipio e l' Amministrazione del gas fecero le concessioni suenunciate. A questa lodevole gara corrisponda il favore del pubblico!

Tassa Bestiame. — Dal Municipio di Ferrara venne emanato il seguente avviso:

« Compilati i ruoli per la Tassa Bestiame del corrente anno, questa Giunta avverte i contribuenti che i detti ruoli rimangono esposti nell' ufficio di Contabilità comunale a tutto il 20 corrente per gli effetti di cui al Regolamento della Deputazione provinciale, approvato con R. decreto 30 marzo 1871.

Ferrara 10 aprile 1873.

Per il Sindaco

L. A. TRENTINI. »

Lezioni d'agricoltura pratica. — Da Bondeno ci viene mandato il seguente avviso:

L' egregio professore signor Bertoloni terrà in Bondeno le seguenti lezioni:

a) Sabbato 12 corrente aprile alle 3 pomeridiane — *Sulla composizione chimica delle melme lasciate dal Po e dal Panaro nell' ultima rotta, e coltivazioni da intraprendersi.*

b) Domenica 13 aprile alle 10 antimeridiane — *Sulle coltivazioni ed utilità dell' Arachide, e del Sorgo.*

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera avrà luogo, come abbiamo annunciato, la prima recita della drammatica compagnia Coltellini e Vernier, la quale esporrà *Un Passo falso*, di E. Dominici.

Lucrezia Borgia. — Dalla Cronaca di Ferrara (anno 1502) togliamo il seguente cenno intorno a questa famigerata donna:

« Lucretia Borgia figlia di Alessandro VI venne in Ferrara destinata sposa al Principe Alfonso Primogenito del Duca Hercole I. Il Papa le diede in dote oltre cento mille scudi d' oro, immense gioie, e li Castelli di Cento e Pieve, sotto la Giurisditione del Vescovato di Bologna; et il Duca Hercole Padre dello Sposo diede in contracambio le possessioni delle Lame sul Carpesano al Vescovo di Bologna, Lucretia Borgia morì li 22 Luglio 1519, e fù portata alle Suore del Corpo di Christo. »

Anniversario della morte di Raffaello. — Leggiamo nel *Corriere delle Marche*:

Il 6 aprile, anniversario della morte di Raffaello, fu solennemente celebrato ad Urbino.

In quel giorno molti forestieri e amanti delle arti belle vi convennero.

Essi furono ricevuti nella sala degli Angeli nel palazzo Ducale alle 11 e mezzo. Fu letta la lista delle sottoscrizioni fatte per comprare la casa in cui è nato Raffaello, la quale è stata offerta al Municipio per la somma di ventimila lire. Le sottoscrizioni ammontavano a lire tredicimila ed il signor Moris Moore offrì di dare le settemila lire che mancavano a fornire la somma richiesta.

Fu tenuto un banchetto nella sala dell' Ariosto, e in esso venne conferita la cittadinanza d' Urbino al signor Morris Moore.

Reliquia storica. — Il *Corriere di Milano* racconta che a Blevio essendo stati venduti all' asta pubblica alcuni effetti già appartenenti alla famiglia

Confalonieri, il dottore Carlo Corti comprò un libro che da Alessandro Manzoni fu mandato in dono all' illustre Federico Confalonieri durante la detenzione nello Spielberg.

Il libro è così intitolato: *Considerations sur le dogme générateur de la piété catholique par l' abbé Ph Gerbet*, e sulla prima pagina si legge:

« *A Federigo Confalonieri*

« Che può l' amicizia lontana per miti-
« gare le angoscie del carcere, le ama-
« rezze dell' esilio, la desolazione d' una
« perdita irreparabile? Qualche cosa, quan-
« do preghi: chè, se sterile è il compianto
« che nasce nell' uomo e finisce in lui,
« feconda è la preghiera che vien da Dio
« e a Dio ritorna.

« Alessandro Manzoni

« *Milano 23 aprile 1836.* »

Necrologio. — Si spense non è guari ad Ischia un francese, di cui sarebbe ingratitudine se gl' italiani ed i piemontesi massimamente non ricordassero le virtù, l' affetto ed il patriottismo, vogliamo dire Hudry Menos.

Nato nel 1823 presso Bonneville (Savoia) da agiati contadini, sino dall' infanzia mostrò passione allo studio. Venuto giovanetto alla nostra Università vi si addottorò. Tornato in patria e per avere sparso alcuni libri protestanti e biasimate le pretese dei gesuitanti, fu due volte posto in carcere ed i preti del luogo tanto seppero fare che fu dai suoi genitori diseredato.

Recatosi, povero ma integro, in Ciamberi, nel 1848 fu collaboratore di parecchi giornali, e più tardi stampò in Bonneville un indirizzo ai contadini savoiardi sull' incameramento dei beni ecclesiastici che riconosceva come giusto ed opportuno, e nel 1851 altro ne pubblicò in Ciamberi diretto alla borghesia intorno ai pericoli delle dottrine clericali.

Un anno dopo vi fondò il giornale *Lo spigolatrre savoirdo* che valse a mostrare quanto fosse addentro nelle scienze politiche, economiche, industriali e commerciali.

Devoto alla dinastia di Savoia, affezionato al Piemonte desolato allora della infausta cessione della sua terra nativa, cessò dal pubblicare il suo riputato periodico, venne in Italia e si limitò a stampare articoli e dissertazioni nella *Rivista dei due Mondi* di Parigi e nella *Biblioteca Universale* di Ginevra ne' quali trattò della R. Casa di Savoia, sua origine e sua politica; del traforo del Fréjus; dei Valdesi; delle finanze italiane. Scritti tutti che svelano l'ampiezza delle sue cognizioni e la profondità dei suoi studi. Per ultimo diremo che dal 1868 al 1870 compilò il girnale *La Correspondance Italienne*, organo officioso del nostro Ministero degli affari esteri.

Schietto di modi, modesto, religioso nell' intimo dell' animo ed inoltre caritatevolissimo, egli morendo lasciò di sè bella ricordaza. Gl' italiani hanno in lui perduto un amico che coi suoi vigorosi scritti combattè e svelò le mene dei clericali d' oltre alpe per indurre i francesi a valicarle onde riporre in trono i legittimi successori di Papa Alessandro VI (Borgia), spagnuolo come il paroco Santa Cruz che oggi ne seguita i cattolici insegnamenti.

(Dal *Messaggiere Italiano*)

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

11 Aprile 1873.

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d' ieri (11) a sera ci notificano quanto appresso:

« Il Po ed il Panaro segnalarono oggi un' escrescenza, la quale riesce di nessuna importanza fino ad ora.

Le chiaviche della *Canaletta Nova* sono chiuse; le *Pilastresi* trovansi ancora aperte.

L' inondazione continua sempre nel suo decremento.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Perpignano* 10. — I carlisti hanno incominciato le operazioni contro Puycerda, aprendo il fuoco questa mattina.

Barcellona è completamente tranquilla. L'Alcade ha invitati i capi fabbriche ed i padroni di officine di non congedare gli operai sebbene non lavorino, essendo in servizio come volontari, per non privarli del loro modesto salario.

Belgrado 10. — Il giornale *Fedinstwa* smentisce che la Serbia abbia denunziato alla Porta il pagamento del tributo.

Atene 10. — Si crede che il Gabinetto resterà, avendo la fiducia del re e del popolo.

Madrid 10. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica un decreto che aggiorna il rinnovamento parziale dell' Ayuntamentos.

Quattrocento uomini partono per Cadice ove s' imbarcheranno per Cuba.

Perpignano 10, *ore* 6 *pom.* — La lotta a Puycerda continua. La resistenza è eroica. I soccorsi attesi non sono ancora stati segnalati.

Perpignano 10. — Velarde fece imprigionare 23 cacciatori per ribellione.

Un proclama di Velarde dice che il suo primo dovere è di ristabilire la disciplina, e la ristabilirà.

Aprirà una campagna regolare contro i carlisti, e prenderà misure energiche, sia verso l'esercito, se necessarie, che contro i nemici.

Il brigadiere Campo ha sconfitta la banda Solido che minacciava Celoni.

La banda Mirel forte di 700 uomini abbruciò la stazione di Arbos ed intimò al municipio di Villafranza di pagare 10 mila duros.

Si crede che il municipio ricuserà, essendo l' accesso a Villafranza difficile.

Parigi 11. — *Il Journal officiel* pubblica la legge pel municipio di Lione.

Una nota officiale conferma che furono pagati alla Germania il 5 aprile 250 milioni d' indennità.

Barcellona 9. — Il programma di Allade biasima le violenze e gli arresti arbitrari.

Assicurasi che i carlisti furono sconfitti a Palau dalla colonna Campos.

Bourg madame 11. — I difensori di Puycerda respinsero i carlisti di Saballs. Parecchi feriti. I carlisti si rifugiarono qui.

Perpignano 11. — Si ha da Barcellona in data 9. Le autorità civili pregarono le autorità ecclesiastiche di fare nella cattedrale ed in altre chiese rimaste aperte le funzioni della Settimana Santa.

Velarde giunse ieri a Martorelle; è atteso a Barcellona ove si fermerà soltanto alcune ore per affari riguardanti la disciplina dell' esercito.

A Palma domenica il popolo costrinse le carrozze che erano al passeggio a ritirarsi.

Aden 10. — Passarono ieri da qui i piroscafi italiani Asia ed Arabia, diretti, uno per Genova e l' altro per Bombay.

Napoli 11. L' imperatrice e la granduchessa sono arrivate per restituire la visita ai principi di Piemonte.

Costantinopoli 11. — Avvenne un conflitto fra alcuni individui e la polizia in seguito ad un contrabbando di tabacchi. Vi furono alcuni morti e feriti da ambe le parti. I contravventori si barricarono, finalmente si resero a discrezione. 70 di essi furono imprigionati.

Napoli 11. — La visita dell' imperatrice durò oltre due ore; fece colazione con i reali principi che poi l' accompagnarono a bordo.

Perpignano 11. — Si ha da Puycerda, mezzodì, oggi i carlisti disparvero lasciando 300 fra morti e feriti. Abbiamo 8 morti e molti feriti. Cinque case furono bruciate. Furono prese delle precauzioni contro il ritorno offensivo dei nemici.

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita italiana. . .	74 12 fm	74 12 fm
Oro.	22 96 c.	22 96 c.
Londra (tre mesi). .	28 75 c.	28 78 c.
Francia (a vista) . .	114 20 c.	114 20 c.
Prestito Nazionale. .	— —	73 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	924 — c.	924 —
Nuove Az. Banca Naz.	2470 — c.	2470 —
Azioni Meridionali. .	484 — fm	480 —
Obbligazioni » . .	224 —	224 —
Buoni . . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1778 1/2 fm	1770 —
Credito mobiliare . .	1226 1/4 fm	1224 — fm
Italo-Germaniche . .	558 —	554 50 fm

BORSE ESTERE

Parigi	10	11
Nuovo Prestito. . .	91 60	91 42
Rendita francese 5 0/0	90 25	90 05
Rendita " 3 0/0	56 30	56 20
» italiana 5 0/0	64 70	64 55
Ferrovie Lomb.-Venete	452 —	453 —
Banca di Francia . .	4415 —	4410 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	107 50	108 —
Obbligazioni. . . .	176 50	175 —
» Ferrov. V. E. 1863	189 —	188 50
» Meridionali . .	196 50	196 —
Cambio su l' Italia. .	12 3/4	12 3/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	485 —	— —
Azioni " "	832 —	— —
Londra a vista . . .	25 43	25 44 5
Aggio dell'oro per mille	5 —	5 1/2
Cons. inglesi . . .	93 3/8	— —

Vienna 10 — Rendita austriaca 72 70 — in carta 70 40 — Cambio su Londra 108 75 — Napoleoni 8 72.

Berlino 10 — Rendita italiana 63 — — Credito Mobiliare 204 1/8.

Londra 10 — Consolidato inglese 93 3/8 — Rendita italiana 63 3/4.

New-York 10 — Oro 118 1/4.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2ª Inserzione)

Ad istanza di Luigi Chendi di Villanova di Denore domiciliato per elezione in Ferrara nello studio e presso l' Avvocato Enrico Ferriani via Borgo Leoni N. 57, rappresentato dal Procuratore Avv. Eugenio Ferriani, e surrogato nel giudizio di vendita di cui infra alla Ditta Bonaventura Jesi di Ferrara contro Grillanda Giovanni fu Giuseppe di Denore contumace,

Dinanzi il Tribunale Civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe N. 16 ed all' udienza che terrà il sedici Maggio prossimo venturo alle ore 10 antim. avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente:

1.° Dell' utile dominio e miglioramenti di una terza parte di Casale coltivato ad orto di stara tre circa con fabbrica sovrapostavi situata in Denore, confinante da un capo l' argine del Volano, dall' altro le ragioni un tempo Bevilacqua, e Pagliarini, dall' altro gli eredi di Giuseppe Bolognesi, e dall' altro Paolo Grillanda ovvero ecc. distinto in Mappa coi Numeri 432, 1619, 455;

2.° Dell' utile dominio e miglioramenti di altro Casale con fabbrica sopra, di stara quattro circa, arativo ed abbragliato, situato esso pure in Denore, confinante da un Capo l' argine del Volano, dall' altro le ragioni degli Eredi di Girolamo Grillanda, da un lato Francesco Baglioni e dall' altro Giuseppe Grillanda in parte, e per parte quelle Ruffini, distinto in Mappa coi Numeri 451, 162 e 1621.

L' incanto si aprirà sul prezzo già offerto dalla Ditta Jesi nella complessiva somma di L. 427. 70 essendo il tributo erariale nell' anno 1869 di italiane L. 7. 12. Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire cinque. Ogni offerente dovrà depositare il decimo del prezzo d' asta in L. 42. 72 e per approssimativo ammontare delle spese d' incanto L. 300. Le altre condizioni della vendita sono designate nel bando per la vendita in data 27 Marzo 1873. La Sentenza 31 Ottobre 1870 che autorizzò la vendita sulla istanza della Ditta Jesi dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ritrarsene e delegato all' istruzione il Giudice signor Avv. Alfonso Reggianini ed ordinato ai creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando.

Tanto a senso e per gli effetti di cui all' art. 688 di Procedura.

A. Grossi, Sostituito *Ferriani*.

Tribunale di Commercio di Ferrara

D' ordine del Signor Giudice Delegato

I Creditori del fallimento di Levi Guido e Giovanelli Giovanni di questa città, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, sono invitati ad intervenire all' adunanza che si terrà nella residenza del suddetto Tribunale nel giorno di Martedì 22 andante Aprile alle ore 2 pomerid. allo oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Ferrara 10 Aprile 1873.

Grassi vice Cancelliere

Pubblicazione

È uscita la 24.ª dispensa del Romanzo storico-sociale illustrato, dell' avv. Luigi Onetti di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI
ovvero
I MISTERI DELL' EREMO

L' intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L' associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l'autore.

Chi vuole associarsi si diriga all' autore L. Onetti Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

VENDITA DI MACCHINE

da cucirsi gli oggetti di biancheria, che quelli di sarto, e sarta con apparecchi che servono a eseguire ricami bianchi e colorati in seta, oro, argento, acciajo ecc.

del Sistema HOWE-PEUGEOT

ridotte alla più squisita perfezione, **d'esito infallibile** e perciò da non confondersi con quelle di qualsiasi altra specie. Ne sono caparra i noti lavori della sottoscritta la quale con 6 lezioni, date a chi acquista una macchina, pone in istato d'eseguire ogni sorta di lavori senza più aver d' uopo d' altra istruzione. — Dirigersi alla stessa al qui sotto indicato domicilio.

FABBRICA DI BIANCHERIA
LAVORATA A MACCHINA

COLLETTI e POLSINI *di tela d' Irlanda,* SOTTANE, CAMICETTE e CAMICIE *bianche e colorate da uomo,* NOVITÀ DI PARIGI E STIRATURA *a uso inglese:*

PREZZI FISSI

Colletti	*Shakespeare* . Dozzina	L.	8. —
»	*Wellington* . . . »	»	8. —
»	*Sommerz* . . . . »	»	8. —
»	*Mexican* . . . . . »	»	7. 50
»	*Alla marinaja, lisci* »	»	7. 50
»	» *con listini* »	»	9. —
»	*Napoli, lisci* . . »	»	7. 50
»	*per militari* . . . »	»	8. —
Polsini	*da uomo con listini* »	»	15. —
»	» *senza listini* »	»	12. —
»	» *più bassi* »	»	10. —

Ninetta Solimani ved. Estival

Ferrara, Capo di Ripa Grande, N. 50 azzurro, 2.° Piano, rimpetto alla locanda della Villanella.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 15.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 4 *all'* 11 *Aprile* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	35	—	37	—	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	31	70	52	83
„ vecchio . . „	—	—	—	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Formentone . . . . . „	17	—	17	50	Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	13	—	14	—
Orzo . . . . „	18	76	21	45	„ dolce „ „ „	12	—	13	—
Avena . . . . „	17	50	18	—	Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
Fagioli bianchi nostrali „	20	69	22	76	„ forti . . . . . „	35	—	40	—
„ colorati . „	20	69	22	76	Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
Fava . . . . „	22	—	23	—	„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
Favino. . . . . . . „	23	—	24	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Riso cima . . . . . „	66	—	69	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	188	35	202	84
„ Fioretto 1ª sorte. „	51	—	53	—	„ 2ª „ nostrani „	173	86	188	35
„ id. 2ª sorte. „	48	—	50	—	Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
Pomi . . . . „	21	06	26	32	„ di Romagna „	188	35	202	84
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Veneziani „	127	50	130	40
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—	„ di Cascina . „	115	91	130	40
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—	Castrati . . . . . . „	94	17	101	42
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	113	01	Pecore. . . . . . . „	72	44	86	93
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93	Agnelli . . . . „	65	19	72	44
Canepazzi . . . . . „	79	69	82	58	Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . . „	140	—	170	—	„ di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	120	—	123	—	„ Padovani }	—	—	—	—
„ „ „ delle Pug. „	117	—	120	—	Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	218	93

Oro pezzo da Franchi 20 — 22. 92 — Argento 114. 50.

STRENNA DEI COMUNI ITALIANI
per l' anno 1873

edita per cura del Cav. PAOLO VELLA
Direttore del Dazio al Municipio di Torino, già Segretario-capo del Comune di Ancona.

Un volume di 224 *pagine, prezzo L.* 3.

I Comuni ed altre Amministrazioni sono pregati di rivolgersi all' Editore, *via Assarotti, N.* 10, *Torino;* i librai al libraio G. B. Petrini, *via S. Francesco d' Assisi, Torino.*

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Credito Agricolo della Cassa di Risparmio in Bologna

Situazione al 31 *Marzo* 1873.

Capitale di fondazione assegnato dalla Cassa di Risparmio come all' Articolo 4 dello Statuto

	Capitale circolante per le operazioni	Capitale immobilizzabile in rendita a garanzia dei buoni	Totale
Assegnazione fatta . . . L.	500,000. —	500,000. —	1,000,000. —
Somma versata . . . . . „	260,000. —	—. —	260,000. —
Restano a versarsi . . . „	240,000. —	500,000. —	740,000. —

Attivo

Rendita depositata nella R. Cassa Depositi e Prestiti (Rendita 5 0/0 valor nominale L. — —) . . . . . L.		— —
Numer. effett. in Cassa: mettallica . . . L.	— —	
Biglietti a corso forz. „	28,113.87	28,113. 87
Buoni agrari proprii „	— —	
Rendita Italiana 5 0/0 valor nominale L.		— —
Recapiti in Portafoglio . . . . . „		221,260. —
Effetti in sofferenza . . . . . . „		— —
Anticipaz. contro dep. di Cartelle fond. „		136,340. —
Anticipaz. su pegno di prodotti agrari „		— —
Conti correnti garantiti con depositi di Cartelle fondiarie . . . . . „		— —
Conti correnti garantiti con depositi di prodotti agrari . . . . . . „		— —
Affitti scontati o pagati per conto. „		40,957. 25
Pubbliche imposte pagate per conto „		— —
Titoli e valori in deposito per garanzia „		191,000. —
Debitori diversi senza speciale classif. „		— —
Valore dei Mobili per uso degli uffici „		— —
Prestiti a Comuni per opere stradalli „		8,000. —
TOTALE delle attività . . L.		625,661. 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione		
Quota delle spese di primo impianto . . . . L.	— —	
Spese di ordinaria amminis. „	750. —	4,072. 32
Interessi passivi sui depositi e conti correnti . . . . „	3,322 32	
TOTALE L.		629,733. 44

Passivo

Cassa di Risparmio in conto capitale di fondazione . . . . L.		260,000. —
Cassa di Risparmio in conto corr. „		3,581. 15
Buoni agrari emessi . . . . . . „		— —
Biglietti all' ordine nominativi pagabili a vista . . . . „		— —
Depositi in conto corrente pagabili a richiesta . . . . „		— —
Depositi in conto corrente pagabili con disdetta . . . . „		— —
Depositi a scadenza fissa. . . . „		— —
Depositi contro Apoche o fedi di credito pagabili con disdetta . . . „		159,680. 12
Depositanti di titoli e valori per cauzione . . . . „		191,000. —
Creditori diversi per vari titoli senza speciale clasificazione . . . . „		4,267. 72
Fondo di riserva (avanzi di rendita) „		804. 15
TOTALE delle passività . L.		619,333. 14
Rendite del corrente exercix. da liquidarsi in fine dell' annua gestione		
Risconto dell'anno anteced. L.	— —	
Sconti e provvigioni diverse „	10,400. 30	10,400. 30
Interessi attivi sui conti correnti . . . . „	— —	
TOTALE L.		629,733. 44

Bologna il 3 Aprile 1873.

Visto ed approvato.

Il Ragioniere Capo	Il Controllore gen.	Il Cassiere	Il Direttore
G. MONTANARI	C. CHIUSOLI	T. FRANZONI	C. BEVILAQUA

Operazioni e saggi in corso

Sconto di obbligazioni di possidenti e di agricoltori sino a tre mesi.	5. 50
Sconto di fitti sino ad un anno.	5. 60
Anticipazioni su deposito di Cartelle Fondiarie, ricevute all' 80, sino a sei mesi	5. 75
Conti correnti con CHÈQUES su deposito come sopra, sino ad un anno . . .	6. —
Anticipazioni su pegno di prodotti agrari	6. —
Depositi: a conto corrente con CHÈQUES	3. 60
Depositi: a scadenza fissa su fedi di credito.	4. —
Riscossioni e pagamenti per conto terzi.	

Le domande di operazioni si ricevono dalle ore 10 alle 3 di ogni giorno non festivo.

Nel Venerdì di ogni settimana l' apposita Commissione si raduna alle ore 11 antimeridiane e delibera sull' accettazione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.